

Anno 20 - Numero 22
www.luccatranoi.it

6 aprile 2025
V Domenica di Quaresima
Anno C



ANTIFONA D'INGRESSO

Fammi giustizia, o Dio,
difendi la mia causa
contro gente spietata;
liberami dall'uomo perfido e perverso.
Tu sei il Dio della mia difesa.
(Sal 42,1-2)

Nel nome del Padre e del Figlio e dello
Spirito Santo. **Amen.**

La grazia del Signore nostro Gesù Cri-
sto, l'amore di Dio Padre e la comunio-
ne dello Spirito Santo sia con tutti voi.
E con il tuo spirito.

Gesù: la misericordia ha un volto

A Gesù viene intessuta una trappola straordinaria, ammettiamolo. Una donna (non ha nome, è solo una poco di buono) viene colta in flagrante adulterio (e il fedifrago che era con lei? Maschilismo assoluto venduto per giustizia...) ed è portata davanti al falegname divenuto Rabbi.

Mosé (Mosè?) ha prescritto che donne come "quella" vanno lapidate, in modo che sia chiaro a tutti che è meglio restare fedeli. Gesù, spiegaci tu: cosa dobbiamo fare? Trappola splendida, davvero. È il Sinedrio che l'ha condannata a morte, quando la pena di morte è riservata ai romani. Gesù si schiererà con l'oppressore? O riconoscerà il giudizio illegittimo del Sinedrio? È Mosè che ha prescritto la condanna a morte: oserà contraddire una legge divina l'anarchico falegname? La condannerà, come dice Mosè, e il padre misericordioso si ritirerà in buon ordine per lasciar spazio al Dio giudice? Una trappola splendida, non c'è che dire. Gesù si china e riflette. Fa ciò che loro non vogliono fare, compie ciò che ogni legge, ogni giudizio (anche religioso) deve fare: chinarsi, cioè piegarsi nell'umiltà e riflettere, mettere una distanza prima di esprimere un giudizio. Sì, questa donna ha tradito il marito. Ma il popolo di Israele ha tradito lo spirito autentico della Legge. Richiama all'essenziale, il figlio di Dio, riscrive sulla pietra la legge che gli uomini hanno adattato e stravolto. Tutti tacciono, ora. Già, ha ragione il Rabbi. Se ragioniamo sempre col codice in mano chi si salva? Se ci accusiamo gli uni gli altri, chi sopravvive? Tutti se ne vanno, ad uno ad uno. Le pietre restano in terra.



LITURGIA DELLA PAROLA

ATTO PENITENZIALE

Ci stiamo avvicinando alle celebrazioni pasquali. Questa quinta domenica di quaresima è un ultimo invito alla conversione. L'aspetto più difficile del rinnovamento cristiano è quello di comprendere l'agire di Dio, il suo disegno d'amore per noi. Solo lui può guarire il male con il perdono e prepararci un nuovo futuro, una prospettiva di risurrezione.

Poiché il Signore Gesù ha detto: *«Chi di voi è senza peccato, scagli la prima pietra»*, riconosciamoci tutti peccatori e perdoniamoci a vicenda dal profondo del cuore.

Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli e sorelle, che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni, per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa. E supplico la beata sempre Vergine Maria, gli angeli, i santi e voi, fratelli e sorelle, di pregare per me il Signore Dio nostro.

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. Amen.

COLLETTA

Dio di misericordia, che hai mandato il tuo Figlio unigenito non per condannare ma per salvare il mondo, perdona ogni nostra colpa, perché rifiorisca nel cuore il canto della gratitudine e della gioia. Per il nostro Signore Gesù Cristo. **Amen.**

PRIMA LETTURA (Is 43,16-21)

Dal libro del profeta Isaia
Così dice il Signore,
che aprì una strada nel mare
e un sentiero in mezzo ad acque possenti,
che fece uscire carri e cavalli,
esercito ed eroi a un tempo;
essi giacciono morti,

mai più si rialzeranno,
si spensero come un lucignolo,
sono estinti:
«Non ricordate più le cose passate,
non pensate più alle cose antiche!
Ecco, io faccio una cosa nuova:
proprio ora germoglia,
non ve ne accorgete?
Aprirò anche nel deserto una strada,
immetterò fiumi nella steppa.
Mi glorificheranno le bestie selvatiche,
sciacalli e struzzi,
perché avrò fornito acqua al deserto,
fiumi alla steppa,
per dissetare il mio popolo, il mio eletto.
Il popolo che io ho plasmato per me
celebrerà le mie lodi».

Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE (dal Salmo 125)

Grandi cose ha fatto il Signore per noi.

Quando il Signore ristabilì la sorte di Sion,
ci sembrava di sognare.
Allora la nostra bocca si riempì di sorriso,
la nostra lingua di gioia.

Allora si diceva tra le genti:
«Il Signore ha fatto grandi cose per loro».
Grandi cose ha fatto il Signore per noi:
eravamo pieni di gioia.

Ristabilisci, Signore, la nostra sorte,
come i torrenti del Negheb.
Chi semina nelle lacrime
mieterà nella gioia.

Nell'andare, se ne va piangendo,
portando la semente da gettare,
ma nel tornare, viene con gioia,
portando i suoi covoni.



SECONDA LETTURA (Fil 3,8-14)

VANGELO (Gv 8,1-11)

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filippesi

Fratelli, ritengo che tutto sia una perdita a motivo della sublimità della conoscenza di Cristo Gesù, mio Signore. Per lui ho lasciato perdere tutte queste cose e le considero spazzatura, per guadagnare Cristo ed essere trovato in lui, avendo come mia giustizia non quella derivante dalla Legge, ma quella che viene dalla fede in Cristo, la giustizia che viene da Dio, basata sulla fede: perché io possa conoscere lui, la potenza della sua risurrezione, la comunione alle sue sofferenze, facendomi conforme alla sua morte, nella speranza di giungere alla risurrezione dai morti.

Non ho certo raggiunto la mèta, non sono arrivato alla perfezione; ma mi sforzo di correre per conquistarla, perché anch'io sono stato conquistato da Cristo Gesù. Fratelli, io non ritengo ancora di averla conquistata. So soltanto questo: dimenticando ciò che mi sta alle spalle e proteso verso ciò che mi sta di fronte, corro verso la mèta, al premio che Dio ci chiama a ricevere lassù, in Cristo Gesù.

Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO

Lode e onore a te, Signore Gesù!

Ritornate a me con tutto il cuore,
dice il Signore, perché
io sono misericordioso e pietoso.

Lode e onore a te, Signore Gesù!

Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Gesù si avviò verso il monte degli Ulivi. Ma al mattino si recò di nuovo nel tempio e tutto il popolo andava da lui. Ed egli sedette e si mise a insegnare loro.

Allora gli scribi e i farisei gli condussero una donna sorpresa in adulterio, la posero in mezzo e gli dissero: «Maestro, questa donna è stata sorpresa in flagrante adulterio. Ora Mosè, nella Legge, ci ha comandato di lapidare donne come questa. Tu che ne dici?». Dicevano questo per metterlo alla prova e per avere motivo di accusarlo. Ma Gesù si chinò e si mise a scrivere col dito per terra. Tuttavia, poiché insistevano nell'interrogarlo, si alzò e disse loro: «Chi di voi è senza peccato, getti per primo la pietra contro di lei». E, chinatosi di nuovo, scriveva per terra. Quelli, udito ciò, se ne andarono uno per uno, cominciando dai più anziani. Lo lasciarono solo, e la donna era là in mezzo. Allora Gesù si alzò e le disse: «Donna, dove sono? Nessuno ti ha condannata?». Ed ella rispose: «Nessuno, Signore». E Gesù disse: «Neanch'io ti condanno; va' e d'ora in poi non peccare più».

Parola del Signore. Lode a te, o Cristo.



PER APRIRCI ALLA PAROLA

La liberazione dalla schiavitù personale, interiore, sociale e politica costituisce uno dei temi costanti della teologia veterotestamentaria e si espande nel messaggio cristiano come un fermento vivificante per la società. L'evento archetipico che riassume in sé questa profonda esigenza biblica di libertà ad ogni livello è indubbiamente l'esodo dalla schiavitù faraonica, evento che, proprio perché è scoperto come «parola» efficace di Dio, diventa radice ed anticipazione di tutti gli «esodi» successivi. Il cantore di questa gioiosa possibilità che Dio continuamente offre alla sua creatura libera è il profeta anonimo convenzionalmente detto «Secondo Isaia» la cui opera è raccolta nel rotolo di Isaia, il massimo profeta-scrittore ebreo. Di questo profeta oggi leggiamo un brano altamente suggestivo (43,16-21). L'esodo antico dall'Egitto viene attualizzato nel presente secondo esodo dalla schiavitù babilonese (VI sec. a.C.) e viene proteso verso un futuro più glorioso. La salvezza presente si popola, così, di simboli della splendida era messianica che ora è solo prefigurata e di cui il profeta è l'«evangelista». La pericope si apre con un quadro del passato (vv.16-17): la classica, grandiosa liberazione dall'Egitto è evocata attraverso le acque impetuose del Mar Rosso e nella distesa di cadaveri egiziani simili a lucignoli spenti per sempre. Ma la storia della salvezza non è fuga nostalgica nel passato, non è riposo su un ricordo sicuro di salvezza, è per eccellenza speranza, cammino verso Gerusalemme. È la seconda parte della lettura (vv.18-21) orientata sul futuro verso cui Israele è indirizzato. Il comando biblico, frequente nel Deuteronomio, del «ricordare» non dev'essere sicurezza magica, ma stimolo per il «poi», il futuro. Ed allora il popolo si incammina «celebrando le lodi di Dio» (v. 21) per quel deserto che ancora una volta il Signore trasformerà in luogo d'amore e d'intimità (vv.19-20). Questa apertura verso il futuro della speranza e della liberazione piena ha rilanciato questo messaggio verso il Cristo, supremo perfezionatore della liberazione qui annunciata. In questa luce si comprende l'annuncio che Paolo destina alla comunità greca di Filippi attraverso questa lettera affettuosa, la più tenera che l'apostolo abbia mai scritto. Paolo nella sequenza di esortazioni finali da cui è estratta la pericope odierna (3,8-14) scrive: *«Non che io abbia già conquistato o sia arrivato alla perfezione; solo mi sforzo di correre per conquistarla, perché anch'io sono stato conquistato da Cristo»* (v.12). Con questa scena di tensione l'apostolo presenta il dinamismo essenziale dell'esperienza cristiana che è una «conformazione» continua al Cristo attraverso la totale spogliazione di sé (v.8) per giungere alla piena liberazione della risurrezione con Cristo: *«diventandogli conforme nella morte, ho la speranza di giungere alla risurrezione dei morti»* (vv.10-11). E per esprimere questo radicale dinamismo, immenso e sostenuto nella storia dalla «potenza della risurrezione di Cristo» (v. 10), Paolo ricorre, come è suo uso (Fil 2,16; 1 Cor 9,24-27; Gal 2,2; 1 Tim 4,8; 2 Tim 4,7.14), ad immagini desunte dallo sport. Di scena ora è il corridore nello stadio che si precipita nello slancio più intenso verso la meta e la vittoria: *«corro verso la meta per arrivare al premio che Dio ci chiama a ricevere lassù, in Cristo Gesù»* (v. 14). **La figura di Gesù liberatore dell'uomo dalla schiavitù totale domina, quindi, il movimento di queste due prime letture dell'odierno lezionario.** Esse si muovono idealmente verso la **pericope evangelica**, quella cosiddetta dell'adultera, un vero e proprio capolavoro narrativo, umano e

teologico, entrato tra i modelli fondamentali della storia dell'arte e del pensiero cristiano. La pagina con ogni probabilità è stata aggiunta in seguito al vangelo di Giovanni da una mano posteriore. Infatti, essa è stesa secondo un altro stile, spezza il flusso logico del discorso che Gesù sta pronunciando durante la festa delle Capanne, ha tonalità molto vicine a Luca, l'evangelista del perdono (vedi Lc 7,37-50), ed è assente in tutti i codici maiuscoli antichi, in tutti i Padri greci, in Ambrogio, Agostino, Gerolamo (Vg) e nelle antiche versioni. **La storicità dell'episodio biografico è, però, fuori discussione ed è, al di là dell'origine della pagina che lo riporta, una testimonianza vivissima ed autentica del Gesù della storia e del suo costante atteggiamento verso peccatori ed emarginati.** Lo scritto detto Didascalia Apostolorum, che è un'opera siriana del III sec., presenta questo episodio come un modello ideale dell'amore delicato di Gesù e del suo rigore contro chi giudica il prossimo. Proprio poche righe dopo, Gesù esclama contro i Giudei: «Io non giudico nessuno» (Gv 8,15). Al centro del quadro c'è questo essere peccatore, infelice, umiliato, ancor più disprezzato proprio perché donna. Il tribunale ufficiale ebraico non ha ancora pronunciato contro di lei il suo verdetto. Davanti a questa donna due sono gli atteggiamenti. Il primo è quello degli scribi e dei farisei (v. 3), negatori di ogni perdono, desiderosi solo di far brillare lo splendore immacolato della loro superiorità morale, ansiosi di attirare anche Gesù in un tranello giuridico (Gesù avrebbe dovuto pronunciarsi contro il diritto ebraico perdonando o contro il diritto romano condannando alla lapidazione, pena riservata solo al potere romano). **L'altro atteggiamento è quello, sereno e silenzioso, di Gesù che «scriveva per terra»** (vv.6.8). Forse in questo gesto, più che a un segno di imperturbabilità, si allude alla frase di Ger 17,13: «*Sulla terra verrà scritto chi ti abbandona, perché hai abbandonato il Signore, sorgente d'acqua viva*». Ma all'improvviso Gesù squarcia il suo silenzio e la sua frase è come una spada che penetra fin nelle profondità la coscienza tagliando tutte le miserie e le ipocrisie. Ritorna il silenzio sulla piazza. Ora i protagonisti sono due come dice luminosamente Agostino che conosce il brano pur non attribuendolo a Giovanni: ***Relicti sunt duo: misera et misericordia***. Il dialogo che si apre tra i due è essenziale. Ed è la celebrazione di un perdono e di una liberazione totale che, più di ogni rigida giustizia, è la radice di un vero «non peccare più».

PROFESSIONE DI FEDE Simbolo apostolico

Io credo in Dio, Padre onnipotente, Creatore del cielo e della terra. E in Gesù Cristo, Suo unico Figlio, nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente: di là verrà a giudicare i vivi e i morti. Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna. Amen.



LITURGIA EUCARISTICA

PREGHIERA DEI FEDELI

Cel. Riconoscendo la nostra miseria di uomini dinanzi all'assoluta misericordia di Dio, invochiamo da lui la forza di attingere dalla Pasqua, che ci prepariamo a celebrare, un nuovo inizio per la nostra vita. Preghiamo insieme e diciamo: **Ascoltaci o Signore.**

Perché il Signore assista con la sapienza che viene dall'alto papa Francesco e tutti i pastori della Chiesa. Preghiamo.

Perché si aprano le vie dell'intesa e della pace nel dialogo tra i capi delle nazioni, per il bene di tutti i popoli della terra. Preghiamo.

Perché l'uso delle nuove tecnologie non sostituisca le relazioni umane, rispetti la dignità delle persone e aiuti ad affrontare le crisi del nostro tempo. Preghiamo.

Perché l'invito alla conversione sia accolto dagli uomini e li porti a un cambiamento di mentalità per vivere le relazioni affettive nel rispetto e nell'accoglienza reciproca. Preghiamo.

Perché nelle famiglie e in tutte le relazioni impariamo da Gesù a chinarci gli uni sugli altri e a guardare con compassione ad ogni fragilità. Preghiamo.

Pregate, fratelli e sorelle, perché il mio e vostro sacrificio sia gradito a Dio, Padre onnipotente.

Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio a lode e gloria del suo nome, per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.

PREGHIERA SULLE OFFERTE

Dio onnipotente, esaudisci la nostra preghiera e dona ai tuoi fedeli, che hai illuminato con gli insegnamenti della fede cristiana, di essere purificati dalla forza di questo sacrificio. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

PREFAZIO

Il Signore sia con voi.

E con il tuo spirito.

In alto i nostri cuori.

Sono rivolti al Signore.

Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

È cosa buona e giusta.

Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo.

I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.

Osanna nell'alto dei cieli.

Benedetto colui che viene nel nome del Signore.

Osanna nell'alto dei cieli.

PREGHIERA EUCARISTICA

Mistero della fede.

Tu ci hai redenti con la tua croce e la tua risurrezione: salvaci, o Salvatore del mondo.

RITI DI COMUNIONE

Padre nostro, che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori,

e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.

Liberaci, o Signore, da tutti i mali, concedi la pace ai nostri giorni; e con l'aiuto della tua misericordia, vivremo sempre liberi dal peccato e sicuri da ogni turbamento, nell'attesa che si compia la beata speranza, e venga il nostro Salvatore Gesù Cristo.

Tuo è il regno, tua la potenza e la gloria nei secoli.

Signore Gesù Cristo, che hai detto ai tuoi apostoli: "Vi lascio la pace, vi do la mia Pace", non guardare ai nostri peccati, ma alla fede della tua Chiesa, e donale unità e pace secondo la tua volontà. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. **Amen.**

La pace del Signore sia sempre con voi.
E con il tuo spirito.

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi.

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi.

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, dona a noi la pace.

Ecco l'Agnello di Dio, Ecco colui che toglie i peccati del mondo. Beati gli invitati alla cena dell'Agnello.

O Signore, non sono degno di partecipare alla tua mensa: ma di soltanto una parola e io sarò salvato.

I CANTI DELLA MESSA

Comunione: CUSTODISCIMI

Custodiscimi, mia forza sei tu,
custodiscimi mia gioia Gesù!

Custodiscimi, mia forza sei tu,
custodiscimi mia gioia Gesù!

Ti pongo sempre innanzi a me, al sicuro sarò, mai vacillerò.

Via, verità e vita sei, mio Dio credo che tu mi guiderai.

Custodiscimi, mia forza sei tu,
custodiscimi mia gioia Gesù!

Custodiscimi, mia forza sei tu,
custodiscimi mia gioia Gesù!

INNO DEL GIUBILEO Pellegrini di speranza

**Fiamma viva della mia speranza
questo canto giunga fino a Te!
Grembo eterno d'infinita vita
nel cammino io confido in Te.**

Ogni lingua, popolo e nazione
trova luce nella tua Parola.
Figli e figlie fragili e dispersi
sono accolti nel tuo Figlio amato.

**Fiamma viva della mia speranza
questo canto giunga fino a Te!
Grembo eterno d'infinita vita
nel cammino io confido in Te.**

Dio ci guarda, tenero e paziente:
nasce l'alba di un futuro nuovo.
Nuovi Cieli Terra fatta nuova:
passa i muri Spirito di vita.

PREGHIERA

DOPO LA COMUNIONE

Dio onnipotente,
fa' che rimaniamo sempre membra vive
di Cristo, noi che comunichiamo al suo
Corpo e al suo Sangue.

Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

Amen.

CONGEDO E BENEDIZIONE FINALE



Stazioni quaresimali

Gli appuntamenti quaresimali sono sempre al giovedì alle ore 18,30. **Nella quaresima saranno in forma stazionale nelle chiese parrocchiali fuori le mura**

Giovedì 10 aprile S.Vito celebrazione comunitaria della riconciliazione

Nella nostra Parrocchia del Centro Storico nel tempo di Quaresima non viene celebrata la messa feriale delle ore 18,00 a san Leonardo in Borghi in concomitanza delle Stazioni

DAL CENTRO DI ASCOLTO

Richiesta urgente di generi alimentari

Pomodori pelati

Formaggini Caffè

Cacao Marmellata

Cioccolato spalmabile

Tonno Riso e paste pronte

Il Centro di Ascolto riceve su appuntamento chiamando il 3487608412

Bottega della Solidarietà, posta in **via san Leonardo 9**, davanti alla chiesa di san Leonardo in Borghi. L'orario della Bottega è **martedì, mercoledì e venerdì dalle 9,30 alle 12,00 e il primo e terzo lunedì del mese dalle 17,00 alle 19,00.**

VICINI NELLA PREGHIERA CON... le famiglie di **Egisto Matteucci, Piero Martelli, Anna Maria Mariani** che sono stati accolti nella Casa del Padre

CERCASI VOLONTARI PER IL PELLEGRINAIO SAN DAVINO

Si sta avvicinando la bella stagione e con essa, tra i molteplici avvenimenti che si registrano nella nostra Città, c'è anche **l'arrivo di tanti pellegrini**, quelli veri naturalmente!, che intradattisi sulla via Francigena, sono in cammino verso Roma, soprattutto in questo Anno Giubilare. Accogliere questi fratelli e sorelle che hanno intrapreso un viaggio non solo sulla "Francigena" quanto e soprattutto nella loro interiorità (**perché questo è il senso profondo del pellegrinaggio**) oltre ad essere un gesto di amore e attenzione verso di loro, è anche una bella esperienza personale che consente di entrare in contatto con gente nuova, non solo italiani, anzi!, provenienti da ogni dove e ricevere in cambio probabilmente più di quanto si offre. La nostra parrocchia del Centro Storico **da ormai dieci anni ha un bel pellegrinaio dedicato a san Davino** dove si offre gratuitamente accoglienza e ristoro ai pellegrini. **Proprio in previsione di un notevole afflusso occorrono volontari** per "far funzionare" questa struttura. In questo momento faccio un forte appello a chi si sente di dare un po' di tempo per accogliere questi viandanti dello spirito e accudire alla struttura. Un po' come con le "colazioni" cerchiamo di raccogliere un po' di adesioni e poi fare un incontro organizzativo, a cui seguirà anche una piccola fare di formazione, perché l'accoglienza è un'arte, bella ma che richiede anche un briciolo di competenza, come d'altronde ogni attività seria. **Allora invito caldamente chi si sente coinvolto o interessato a questa esperienza a farsi vivo, contattandomi personalmente oppure telefonando allo 0583 53576 lun-ven dalle 9,30 alle 13 e dalle 15 le 17 oppure scrivendo a parrocchia@lucattranoi.it.** **Aspetto le vostre adesioni che da soli non ce la facciamo!**

d.Lucio



6 DOMENICA V di Quaresima

Is 43,16-21; Sal 125; Fil 3,8-14; Gv 8,1-11

7 LUNEDÌ S. Ermanno

Dn 13,1-9.15-17.19-30.33-62; Sal 22;
Gv 8,12-20

8 MARTEDÌ S. Amanzio

Nm 21,4-9; Sal 101; Gv 8,21-30

Apertura del centro di ascolto dalle 10 alle 12 locali di san Paolino

Ore 20,50 **"Pellegrini di Speranza"**
Incontri on line e in presenza.
"Superare il conflitto" con Andrea Moscatelli. **La nostra parrocchia del Centro Storico si ritrova nella sala di san Pietro Somaldi** per ascoltare e poi discutere il tema.

9 MERCOLEDÌ S. Demetrio

Dn 3,14-20.46-50.91-92.95; Cant. Dn 3,52-56; Gv 8,31-42

Riunione del Consiglio Pastorale della Parrocchia Solidale dalle **21.00**, presso i locali di **San Vito** (loc. chiesa vecchia).

10 GIOVEDÌ

S. Maddalena di Canossa
Gen 17,3-9; Sal 104; Gv 8,51-59

Stazione quaresimale a san Vito ore 18,30 con celebrazione comunitaria del sacramento della Riconciliazione
Non c'è la messa delle 18 a san Leonardo in Borghi

In ascolto della Parola.

Gruppo di ascolto in santa Maria Forisportam ore 10,00 con la lettura del vangelo di Giovanni.

11 VENERDÌ S. Gemma Galgani

Ger 20,10-13; Sal 17; Gv 10,31-42

Ascolto e confessioni, chiesa di san Leonardo in Borghi dalle 17 alle 18

Chiesa di santa Maria Forisportam, ore 17,00: la narrazione del restauro della Tavola Puccinelli (vedi pag. 15)

Ore 21 chiesa di san Filippo, celebrazione comunitaria del sacramento della Riconciliazione

12 SABATO S. Giuseppe Moscati

Ez 37,21-28; Cant. Ger 31,10-12b.13; Gv 11,45-56

Incontro del Gruppo S.Alessandro (V elem) ore 10,30 locali di san Leonardo in Borghi

Incontro del Gruppo san Davino (II elem) ore 10,30 locali di san Leonardo in Borghi

Incontro del Gruppo san Michele (III elem) ore 11,00 locali di san Pierino

13 DOMENICA

Domenica delle Palme

Is 50,4-7; Sal 21; Fil 2,6-11; Lc 22,14 -23,56

Celebrazione dell'Ingresso di Gesù in Gerusalemme e Domenica della Passione del Signore con il nostro vescovo Paolo

- ore 9,45 ritrovo sul sagrato della chiesa di san Michele in Foro
- ore 10,00 benedizione delle palme e dei rami d'olivo e processione verso la Cattedrale
- ore 10,30 Chiesa Cattedrale celebrazione eucaristica presieduta dal vescovo Paolo

Calendario delle celebrazioni delle Palme, della Settimana Santa e giorno di Pasqua

13 aprile DOMENICA DELLE PALME

ore 10,00 in S. Michele: benedizione dell'olivo, processione e, a seguire, S. Messa in Cattedrale (*non viene celebrata la messa a santa Maria Forisportam delle ore 11 e la processione si farà in ogni condizione di tempo atmosferico*)

16 MERCOLEDÌ SANTO ore 17,00 in Cattedrale: Messa Crismale

17 GIOVEDÌ SANTO

ore 18,30 in Cattedrale: Celebrazione Eucaristica “nella Cena del Signore”

ore 21,00 in S. Paolino: S. Messa e dopo la messa tempo di adorazione fino alla mezzanotte

18 VENERDÌ SANTO: *giorno di digiuno e di penitenza*

ore 18,30 in Cattedrale: Celebrazione della Passione del Signore

ore 20,30 : Via Crucis dalla Cattedrale attraverso le strade e le chiese della Città fino a S. Frediano meditando sulla Passione del Signore

19 SABATO SANTO: ore 22,00 in Cattedrale: Santa Veglia Pasquale

20 APRILE DOMENICA - PASQUA di risurrezione *messe con orario festivo*

21 aprile lunedì dell'angelo Messe ore 9,00 san Leonardo in Borghi; ore 10,30 in santa Maria Forisportam ; ore 18,00 san Leonardo in Borghi

CONFESSIONI

Le celebrazioni comunitarie del sacramento della riconciliazione nella nostra parrocchia del Centro Storico

Sabato 12 aprile ore 15,00 chiesa di santa Maria Bianca (*in particolare per i ragazzi delle elementari, medie, superiori e le loro famiglie*)

Lunedì 14 aprile ore 18,30 in san Leonardo in Borghi

**Durante la Settimana Santa confessioni individuali
in san Leonardo in Borghi**

lunedì 14, martedì 15 e mercoledì 16 dalle 9,30 alle 11,30

giovedì 17, venerdì 18 e sabato 19

dalle 9,30 alle 11,30 e dalle 15,30 alle 17,30

Si ricorda che presso la chiesa di san Giusto ci sono sempre le confessioni dal lunedì al sabato dalle 9,30 alle 11,30 e dalle 16,30 alle 18,00

DA METTERE SUBITO IN AGENDA

animando
CULTURA PRODUZIONE MUSICALE

Fondazione
Comunità di Bagueras
di Lucca

CRIO di LUCCHINI

Comunità Parrocchiale del
Santo Spirito di Lucca

SACRA RAPPRESENTAZIONE DEL VENERDÌ SANTO

18 aprile 2025

ore 16

Chiesa di Santa Maria Bianca

Musiche di J. S. Bach, M. Reger, P. Perelli

Organo: Niccolò Bartolini

Percussioni: Piero Perelli

Voci recitanti: Giulia Perelli, Nicola Fanucchi

Regia: Nicola Fanucchi

testi tratti dal

Vangelo secondo Marco

testo aggiunto di Barbara Schiavulli

Offerta libera





LE CELEBRAZIONI PER LA PASQUA



Parrocchie del Centro Storico,
di Pontetetto, dell'Arancio,
di San Concordio, di San Filippo
e di San Vito

S. Pasqua 2025

Celebrazioni comunitarie del Sacramento della Riconciliazione

Giovedì 10 Aprile	Ore 18,30 Chiesa di San Vito
----------------------	---------------------------------

Venerdì 11 Aprile	Ore 21,00 Chiesa di San Filippo
----------------------	------------------------------------

Lunedì 14 Aprile	Ore 18,30 Chiesa di San Leonardo
---------------------	-------------------------------------

Martedì 15 aprile	Ore 18,30 Chiesa di San Concordio
	Ore 21,00 Chiesa dell'Arancio

Pasqua | 20 25

Orario delle celebrazioni
del Triduo pasquale

17 aprile

GIOVEDÌ SANTO

Messa in Cena Domini

Ore 18,30	Arancio e Cattedrale
Ore 19,00	San Concordio e San Filippo
Ore 21,00	San Paolino e San Vito

18 aprile

VENERDÌ SANTO

Azione Liturgica della Passione del Signore

Ore 18,30	Arancio e Cattedrale
Ore 19,00	San Concordio e San Filippo
Ore 21,00	San Vito

19 aprile

SABATO SANTO

Veglia pasquale

Ore 21,30	Cattedrale
Ore 22,00	Arancio, San Concordio, San Filippo e San Vito

20 aprile

DOMENICA DI PASQUA

Ore 8,00	San Concordio
Ore 9,00	Pontetetto, S. Pietro Somaldi e San Vito
Ore 10,30	Arancio e Cattedrale
Ore 11,00	San Concordio, Santa Maria Bianca e San Vito
Ore 17,30	San Leonardo
Ore 19,00	San Paolino



VENERDÌ SANTO: GIORNO DI PREGHIERA E CONTEMPLAZIONE

Quest'anno, come ogni anno, la **Parrocchia del Centro Storico** e la **chiesa Cattedrale** vogliono sottolineare, nella ricchezza del triduo Pasquale, il **Venerdì santo** come giorno di preghiera, contemplazione, meditazione e al tempo stesso occasione per riflettere su una tappa decisiva della nostra Salvezza, osservandola da prospettive diverse, utilizzando il silenzio, la preghiera, la partecipazione alla liturgia, ma anche l'arte e la musica, insieme alla poesia e alla parola dell'uomo. Inoltre, poiché la nostra Città nei giorni intorno alla Pasqua è meta di moltissimi visitatori desideriamo offrire anche a loro (tra i quali ci sono persone di altre religioni, o non credenti) uno spunto che, attraverso l'arte, le tradizioni, il camminare nella Città, consenta di aprire il cuore e la mente allo straordinario segno d'amore che il Padre rivela nel Figlio che "dona la vita per noi" e ci apre al senso pieno dell'esistenza. Così il Venerdì santo diventa quella straordinaria condizione dove l'uomo, nella penombra del Calvario, può rivolgere lo sguardo verso la Bellezza Crocifissa, che si manifesta nei segni della liturgia e dell'arte ma è invitato anche esercitarsi a riconoscerla nel volto del fratello e nelle pieghe della Storia. Con queste motivazioni abbiamo cercato di rendere evidenti gli ordinari momenti della liturgia del Venerdì santo e al tempo stesso abbiamo sottolineato alcuni eventi che aiutano, come espressione del genio e della bellezza, a comprendere il valore "universale" di questa giornata. Questo è il percorso che desideriamo offrire ai nostri parrocchiani e agli ospiti della Città nella giornata del Venerdì Santo

d. Lucio Malanca *Parroco*

d. Marco Gragnani *Rettore della Cattedrale*

ORE 9,00 CHIESA DI SAN GIUSTO Ufficio delle Letture e Lodi Mattutine

ORE 12 CHIESA DI SAN MICHELE: recita dell'«ora sesta» e lettura della Passione del Signore secondo l'evangelista Marco

ORE 15 CHIESA DI SAN PAOLINO: recita dell'«ora nona» e spazio di silenzio, meditazione e preghiera personale, insieme alla contemplazione dei "quadri della via crucis"

ORE 15,45 "NELLA CITTÀ ATTRAVERSO I SEGNI DELLA PASSIONE E MORTE DI GESÙ".

La "processione del Venerdì Santo della Arciconfraternita della Misericordia di Lucca" partenza dalla chiesa del Salvatore (piazza della Misericordia) e rientro per le 17,00

ORE 16,00 CHIESA DI SANTA MARIA FORISPORTAM

Sacra rappresentazione per il venerdì santo vedi locandina pagina 11

ORE 18,30 CHIESA CATTEDRALE:

Liturgia della Passione del Signore e Adorazione della croce, presieduta dall'arcivescovo mons. Paolo Giulietti

ORE 20,30 «PER UNA VIA D'AMORE E DI GLORIA: PERCORSO ATTRAVERSO LE VIE E LE CHIESE DELLA PARROCCHIA SCANDITO DALLE "SETTE PAROLE DI GESÙ SULLA CROCE"». Partenza dalla Cattedrale alle ore 20,30 e conclusione nella basilica di san Frediano.



Fondazione
Cassa di Risparmio
di Lucca



Comunità Parrocchiale del
Centro Storico di Lucca



Storia di una restituzione

La tavola Puccinelli (1386)

Venerdì 11 aprile ore 17,00

Chiesa di santa Maria
Forisportam (Lucca)

Il racconto del restauro della Tavola
Puccinelli e il contesto storico della
sua realizzazione

Interventi

Raffaele Domenici

Vicepresidente della Fondazione
Cassa di Risparmio di Lucca

Ilaria Boncompagni

Soprintendenza APAB Lucca- Massa

Massimo Bonino

Restauratore

Alessio Pisani

Storico dell'Arte

Proponiamo con questo incontro il racconto della restituzione alla Comunità del Centro Storico di Lucca e alla Città di una splendida opera del '300, la cosiddetta Tavola Puccinelli, un dipinto, tempera a uovo su tavola, rappresentante l'Assunzione al cielo della Vergine Maria. L'opera restaurata a cura della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca e riportata alla sua originale bellezza dal restauratore cittadino Massimo Bonino, è uno straordinario esempio di arte e teologia.

Comunità Parrocchiale
del Centro Storico di Lucca

Parroco moderatore:

don Lucio Malanca

Parroci non moderatori:

don Alessio Barsocchi

don Luca Bassetti

don Piero Ciardella

don Andrea Cardullo

Diacono al servizio delle parrocchie

diac. Gaetano Cangemi

PER INFORMAZIONI

richiesta di Documenti e

celebrazione di Sacramenti

contattare la segreteria:

P.za S. Pierino 11

tel. 0583 53576

parrocchia@luccatranoi.it

www.luccatranoi.it

SANTE MESSE PARROCCHIALI

Sabato e Vigilie

17,00	Pontetetto
17,30	san Frediano
18,00	san Concordio
	San Vito
18,30	san Filippo

Domenica e festività

8,00	san Concordio
9,00	san Pietro Somaldi
	san Vito
10,30	Arancio
11,00	santa Maria Bianca
	san Vito
	san Concordio
17,30	san Leonardo in Borghi
19,00	san Paolino

Feriale

ore 8.00 san Frediano
ore 9,00 san Leonardo in Borghi
ore 18.00 chiesa di san Leonardo in Borghi
da lunedì a venerdì
Confessioni in san Leonardo in Borghi venerdì dalle 16,30 alle 18,00

Chiesa di san Giusto

messe feriali ore 10,00 e ore 19,00
confessioni dal lunedì al sabato
dalle 9,30 alle 11,30 e dalle 16,30 alle 18,00

I CANTI DELLA MESSA

Ingresso: Signore ascolta, padre perdona
N.105, N.106 Libretto vecchio

Offertorio: Ecco la nostra vita N.42

Comunione: Custodiscim pagina 7

Finale: Inno del Giubileo pagina 7

La raccolta del 5 x mille per la nostra parrocchia

Se vuoi anche quest'anno, puoi
donare il tuo "5x1000" alla **nostra
Parrocchia del Centro Storico.**

Ti indichiamo la Onlus parrocchiale a cui puoi offrire il tuo prezioso aiuto per portare avanti progetti e iniziative a favore dei più deboli e non solo! Fin da ora.. grazie di cuore! Indicare nella casella
"SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE A SOSTEGNO DEL VOLONTARIATO E DELLE ALTRE ORGANIZZAZIONI NON LUCRATIVE DI UTILITA' SOCIALE", questo codice:

92010210463